



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 9 DEL 17.10.2017

Oggetto: COMUNE DI TERGU_tratto urbano del Rio Tergu Studio di compatibilità idraulica ai sensi dell'art. 24 c. 6 delle N.A. del P.A.I. – APPROVAZIONE

L'anno duemiladiciassette, addì diciassette del mese di ottobre presso Villa Devoto in via Oslava 2 a Cagliari, a seguito di convocazione del 16.10.2017 Prot. n.7969, si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			Presenza	Assenza
Francesco Pigliaru	Presidente della Regione Sardegna	Presidente		X
Edoardo Balzarini	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	X	
Donatella Emma Ignazia Spano	Assessore Regionale della Difesa dell'Ambiente	Componente	X	
Pierluigi Caria	Assessore Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro Pastorale	Componente	X	
Maria Grazia Piras	Assessore Regionale dell'Industria	Componente	X	
Giorgio Sanna	Rappresentante delle Province	Componente	X	
Giuseppe Porcheddu	Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti	Componente		X
Antonio Stangoni	Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti	Componente	In collegamento telefonico	

Su delega del Presidente, di cui alla nota prot. 5608 dell'11.8.2017, assume la Presidenza l'Assessore dei Lavori Pubblici Ing. Edoardo Balzarini.

È presente il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Ing. Alberto Piras



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.9

DEL 17.10.2017

IL PRESIDENTE

CONSTATATA la legalità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7 c.2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Sardegna n° 67 del 10.07.2006 con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI);

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

VISTA la L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" con particolare riferimento all'art.31 "Procedure transitorie";

VISTA la delibera del Comitato Istituzionale n° 2 del 26.04.2007, con la quale all'art. 1 vengono recepite le procedure, le modalità di gestione, l'aggiornamento e l'attuazione del P.A.I.;

VISTA la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 2 del 17.12.2015 avente ad oggetto: *Predisposizione del complesso di "Studi, indagini, elaborazioni attinenti all'ingegneria integrata, necessari alla redazione dello Studio denominato Progetto di Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.)"*. con la quale è stato approvato in via definitiva il Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.);

VISTE le Norme di Attuazione del P.A.I., così come aggiornate con Decreto del Presidente della Regione n.35 del 21.03.2008;

CONSIDERATO che il P.A.I. ha delimitato lungol'asta del Rio Tergu in prossimità dell'abitato di tale Comune delle fasce di pericolosità di grado da molto elevata Hi4 a Hi1 moderata;

VISTA la Determinazione del Segretario generale dell'Autorità di Bacino n. 8875/464 del 20.9.2013 con la quale è stato approvato lo studio di compatibilità idraulica presentato dal Comune di Tergu a corredo del progetto denominato "Intervento di sistemazione idraulica del Rio Tergu nel tratto urbano ;

CONSIDERATO che in esito a tale studio si sono individuate, con riferimento alla situazione ante-operam, nuove e maggiori aree a pericolosità idrogeologica rispetto a quelle vigenti;



CONSIDERATO che, conseguentemente, la citata determinazione di approvazione n. 8875/464 del 20.9.2013 ha prescritto al Comune di attivare, per l'inserimento di tale aree nella cartografia del PAI, ai sensi dell'art. 37 c. 3 lett. b) delle NA del PA, le procedure preordinate all'adozione e successiva approvazione di una variante al PAI, nonché di recepire per esse le limitazioni d'uso del PAI nelle NTA del proprio strumento urbanistico, facendo in ogni caso riferimento alle prescrizioni più restrittive nel caso di sovrapposizione;

CONSIDERATA la sollecitazione ad adempiere a quanto sopra specificato, inviata al Comune di Tergu con la nota del servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Prevenzione del Rischio Alluvioni della Direzione Generale Agenzia di Distretto Idrografico n. 11650 del 29.11.2013;

CONSIDERATA la successiva comunicazione al Comune di Tergu in tal senso con nota n. 2163 del 4.3.2016 del servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Prevenzione del Rischio Alluvioni della Direzione Generale Agenzia di Distretto Idrografico, inviata dopo la ricezione, in allegato alle note del Comune di Tergu prot. ADIS 23611 del 22.9.2015 e 11954 del 13.11.2015, di uno studio di compatibilità ex art 24 delle NA del PAI relativo a un secondo Lotto di interventi di mitigazione sul tratto urbano del Rio Tergu già oggetto di un primo lotto di lavori di sistemazione, di cui al precedente studio approvato;

VISTA la Delibera del Consiglio Comunale di Tergu n. 5 del 29.4.2016, trasmessa in allegato alla nota acquisita al n. 4479 del 13.5.2016 riportante sia l'impegno di attivare le richieste procedure di cui all'art 37, c. 3 lett. b) delle NA del PAI per pervenire alla variante del PAI, sia quello, nelle more, di recepire per le maggiori aree pericolose, le limitazioni d'uso delle NA del PAI ,adottando quelle più restrittive nelle zone di sovrapposizione con il PAI vigente;

VISTO lo studio di compatibilità idraulica inviato dal Comune di Tergu, nella stesura aggiornata, con nota prot. ADIS 7715 del 9.10.2017, riferito a "Interventi di sistemazione idraulica del Rio Tergu nel tratto urbano", costituenti un secondo lotto dell'intervento di cui allo studio di compatibilità già assentito;

CONSIDERATO che tale ultimo studio è a firma dei medesimi professionisti redattori dello studio di primo Lotto, Dr.ssa Geol. Donatella Giannoni iscritta all'Ordine dei Geologi della Sardegna al n. 216 e Ing Fabio Marco Mura iscritto al n. 855 all'ordine degli Ingegneri delle Province di Sassari e Olbia Tempio;

CONSIDERATO, inoltre, che lo studio recente in argomento contiene, negli allegati sotto elencati, gli elementi utili a definire le perimetrazioni di pericolosità idraulica nella situazione precedente agli



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.9

DEL 17.10.2017

interventi sul tratto urbano del Rio Tergu, comprensive delle maggiori aree ottenute nell'ambito degli studi di compatibilità:

<i>Elab.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>scala</i>	<i>Data elab</i>
B1	Relazioni specialistiche : idrologica e idraulica e Simulazioni in moto permanente (* limitatamente alla simulazione ante operam		Sett 2017
Tav. 5	Cartografia PAI in vigore	1:10.000	Lug 2014
Tav 5B	Carta della pericolosità idraulica involuppo tra studio e pianificazione vigente: condizione ante operam	1:10.000	Sett 2017

CONSIDERATO che lo studio di compatibilità approvato riferito al primo lotto includeva solo, per la situazione ex-ante, la Tavola SC3A rappresentante la planimetria in esito allo studio, senza tracciarne l'involuppo con le aree di pericolosità previgenti, e che tale dato complessivo è invece rappresentato nella Tavola 5B "Carta della pericolosità idraulica involuppo tra studio e pianificazione vigente, condizione ante operam" inclusa nel recente studio riferito al secondo lotto;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dal Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Prevenzione del Rischio Alluvioni della Direzione Generale Agenzia di Distretto Idrografico, con la quale si propone l'approvazione ai sensi dell'art. 24 c.6 delle N.A. del P.A.I. di quella parte degli elaborati dello studio di compatibilità idraulica, presentato a corredo del secondo lotto delle opere, necessaria a definire le perimetrazioni di pericolosità idraulica nella situazione precedente entrambi i lotti dei lavori;

SENTITO il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino;

DELIBERA

- di approvare lo studio di compatibilità idraulica, presentato dal Comune di Tergu con nota prot. ADIS 7715 del 9.10.2017, limitatamente ai seguenti allegati necessari a definire la pericolosità idraulica che tenga conto delle maggiori perimetrazioni ottenute nell'ambito degli studi sul tratto urbano del Rio Tergu a corredo dei relativi Lotti del progetto di sistemazione idraulica

<i>Elab.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>scala</i>	<i>Data elab</i>
B1	Relazioni specialistiche : idrologica e idraulica e Simulazioni in moto permanente (*)		Sett 2017
Tav. 5	Cartografia PAI in vigore	1:10.000	Lug 2014
Tav 5B	Carta della pericolosità idraulica involuppo tra studio	1:10.000	Sett 2017



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.9

DEL 17.10.2017

	e pianificazione vigente: condizione ante operam		
--	--------------------------------------------------	--	--

(*) limitatamente alla simulazione ex ante

– di adottare contestualmente anche la cartografia in formato digitale vettoriale, conforme ai corrispondenti elaborati in formato cartaceo, delle mappe della pericolosità idrogeologica di cui sopra. Tale cartografia costituisce aggiornamento della banca dati del P.A.I. pubblicata sul Geoportale della Regione Sardegna;

– che, conformemente a quanto previsto nell'art. 65 comma 7 del Decreto Legislativo 152/2006, le aree di pericolosità idraulica, così come individuate dallo studio di cui al precedente punto, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURAS della presente delibera, saranno soggette alle misure di salvaguardia di cui agli articoli 4, 8 commi 8, 9, 10 e 11, articoli 23, 24, 27, 28, 29 e 30 delle Norme di Attuazione del P.A.I.; nel caso di sovrapposizione di perimetri di aree pericolose di diversa tipologia o grado di pericolosità, fra quelle del P.A.I., del P.S.F.F. e quelle individuate dallo studio in oggetto, si applicano le prescrizioni più restrittive nelle sole zone di sovrapposizione.

Gli elaborati citati nella presente delibera sono depositati in originale presso la Direzione Generale del Distretto Idrografico della Sardegna.

La presente deliberazione sarà trasmessa alla Direzione Generale della Protezione Civile, per gli eventuali adempimenti di competenza e sarà pubblicata sul sito internet della Regione Sardegna e, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Alberto Piras

Per il Presidente del Comitato Istituzionale

Edoardo Balzarini